AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

TRAGEDIA ASILO L'AQUILA: LEGALI GENITORI TOMMASO, "CHIEDIAMO A MEDIA RISERVATEZZA E RISPETTO DOLORE"

20 Maggio 2022



L'AQUILA – "La famiglia di Tommaso chiede riservatezza. Noi ci sentiamo tutelati dalla Procura dell'Aquila. Chiediamo, preghiamo tutti, di portare il massimo rispetto a questa famiglia così duramente colpita".

Così all'Ansa l'avvocato Tommaso Colella, legale di Patrizio D'Agostino e Alessia Angelone, genitori del piccolo Tommaso, 4 anni, morto nella tragedia dell'asilo Primo Maggio.

Al fianco di Colella l'altro avvocato della famiglia, Katiuscia Romano, che ha parlato di vero e proprio "stolkeraggio" da parte di alcuni media, e inviati televisivi.

Il padre Patrizio D'Agostino in una intervista riportata oggi dal quotidiano La Repubblica, in riferimento alla 38enne proprietaria dell'auto che si è sfrenata, travolgendo dopo una corsa di circa 20 metri in discesa, 6 bambini dai 3 ai 5 anni, ora indagata per omicidio stradale ha affermato: "E' stata una fatalità, una disgrazia, la madre dei gemellini non c'entra nulla, non coltiviamo senso di vendetta nei confronti di quella donna. Sarà disperata quanto noi. Si vede che il Signore aveva bisogno di un angelo, e ha scelto Tommaso".

L'avvocato Colella prosegue spiegando che "la famiglia non vuole rapporti con i mezzi di comunicazione, non vogliono essere ripresi dalle televisioni. Capiamo che tutti lavorano, ma desidero far capire che non vogliono essere cercati: se serve ci si può rivolgere a me, non vorrei essere frainteso – conclude Colella – ma cerchiamo di preservare la loro vita".

Ha poi aggiunto: "si tratta di un fatto particolare tutti sono vittime di quello che è avvenuto anche il soggetto agente, e stato travolto dagli eventi, tutti erano lì perché avevano bambini. Siamo inoltre in una fase molto delicata all'inchiesta. Coperte dal segreto istruttorio, cui non possono essere rivelati elementi sensibili. Occorre portare a termine accertamento sulla dinamica e lo stato dei luoghi.

Ha aggiunto l'avvocato Katiuscia Romano, "si sta verificando un vero e proprio stolkeraggio", e ci sono giornalisti che "pur

di raggiungere i nostri assistiti, contattano anche amici e parenti e questa è una situazione che sta creando serie difficoltà. Serve maggiore rispetto. Mi chiedo del resto a quale domanda potrebbero rispondere, in questo terribile momento di dolore”.

Ha poi incalzato: “molte notizie che sono state riportate non corrispondono esattamente al vero. In questo momento non stanno sicuramente pensando se perdonare o meno”.

LA DIRETTA DELLA CONFERENZA STAMPA

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli